

Ma che bella differenza!

Scheda didattica

Di e con Giorgio Scaramuzzino
Tratto da "Una bella differenza" di Marco Aime
Produzione Teatro Evento



Età consigliata: dai 6 anni

Temi principali: differenze; fiducia; accettazione; integrazione; educazione al dialogo interculturale

lo spettacolo:

Lo spettacolo è la lettura teatrale del libro dell'antropologo Marco Aime "Una bella differenza". Si tratta in realtà di una conferenza-spettacolo che desidera riflettere sul fatto che le differenze, di qualsiasi genere e sorta, sono in realtà piccole differenze, e che hanno un'origine comune, come del resto è unica la radice della nascita dell'essere umano. Differenze fisiche, politiche, religiose. Nello spettacolo si cercherà il perché di queste differenze, con l'obbiettivo della piena accettazione e della constatazione che esse sono in realtà le facce della stessa medaglia. Abbiamo i nasi diversi, perché? Abitiamo in case diverse, perché? Preghiamo in modo diverso, un dio diverso, perché? L'antropologia ci aiuta a trattare questo argomento con obbiettività, senza mai prevaricare in campi che sono condizionati da visioni distorte e partigiane. In un mondo dove l'altro ci appare sempre diverso è necessario imprimere con forza un'educazione alla tolleranza e alla fiducia. Sconfiggere le paure innate e legittime, favorisce una più dolce integrazione. Ormai nella nostra società, e perciò nelle nostre scuole dobbiamo quotidianamente confrontarci con queste problematiche. Il teatro può essere uno strumento, divertente e ludico, che aiuta l'educare, apre a nuove riflessioni e alimenta il dialogo. Insomma, una società diversa e perciò bella, un movimento di uomini e di idee diverse e perciò belle. Ribadire con forza che la differenza, se è conosciuta e accettata è sempre una bella differenza.

tecniche: teatro d'attore

Durata: 60'